

Job Day a Siracusa, i giovani incontrano le aziende. Appuntamento il 4 febbraio

Mettere insieme domanda e offerta nell'ottica della disponibilità di aziende che cercano personale. E' questo l'obiettivo del Primo Job Day comunale. L'evento, ideato dal sindaco Francesco Italia e dall'assessore alle Politiche sociali Marco Zappulla, si terrà martedì 4 febbraio e sarà dedicato ai settori alberghiero e della ristorazione. L'iniziativa rappresenta un'opportunità concreta per creare un network tra le principali realtà economiche e formative del territorio e favorire un dialogo diretto tra cittadini in cerca di occupazione e aziende. Il Job Day, organizzato in collaborazione con il Centro per l'impiego di Siracusa, l'Istituto alberghiero "Federico II di Svevia" e Sviluppo Lavoro Italia, prevede una fiera del lavoro: uno spazio in cui le aziende parteciperanno con i propri stand per incontrare direttamente i candidati e svolgere colloqui conoscitivi, offrendo una concreta possibilità di accesso al mondo del lavoro. Per questo nel Job Day Comunale sono state coinvolte 27 aziende dei due settori ma anche agenzie specializzate nella ricerca e nella selezione del personale, le organizzazioni rappresentative del mondo imprenditoriale, oltre ai rappresentanti degli istituti tecnici superiori e degli enti di formazione professionale. Sviluppo Lavoro Italia si è anche preoccupata di stimare le opportunità di lavoro che si potranno presentare nel corso del Job Day: saranno circa 180, in grandissima parte full time.

Questa mattina, presso la sala A dell'Urban Center di Siracusa, sono stati illustrati i dettagli. All'incontro, oltre al sindaco Italia e all'assessore Zappulla, hanno partecipato il dirigente del Servizio XIV Centro per l'Impiego di Siracusa Salvatore Petrilla, Rossana Costantino di Sviluppo

Lavoro Italia e il dirigente dell'istituto "Federico II di Svevia" Carmela Accardo.

L'evento si terrà all'Urban Center, dalle ore 9 alle 17, e offrirà ai partecipanti un duplice percorso. Nella Sala A, i workshop formativi a cura di Confindustria, Confcommercio, Cna, Confesercenti, Its Fondazione Archimede, Randstad, Noi Albergatori, Legacoop ed Eris Formazione Professionale, che forniranno strumenti concreti e una maggiore consapevolezza sulle competenze richieste dal mercato del lavoro. Nella Sala B, una vera e propria fiera del lavoro, dove le 27 aziende coinvolte incontreranno i cittadini interessati e svolgeranno colloqui conoscitivi offrendo una concreta possibilità di accesso al mondo del lavoro.

Siracusa celebra San Giovanni Bosco al Pantheon, la festa con l'arcivescovo Lomanto

Si celebra oggi, venerdì 31, la Festa di San Giovanni Bosco. Nella parrocchia di San Tommaso Apostolo al Pantheon a Siracusa, alle ore 18 preghiera del Santo Rosario e alle ore 18.20 festosa accoglienza all'arcivescovo di Siracusa Francesco Lomanto con intrattenimento dei ragazzi del cammino di iniziazione cristiana e celebrazione eucaristica presieduta dall'arcivescovo. Al termine verrà distribuito il tradizionale panino di don Bosco con la mortadella.

“La festa è stata preceduta dal triduo di preparazione, da martedì 28 a giovedì 30: alle ore 18.00 la preghiera del rosario e poi la celebrazione eucaristica e la riflessione sulla figura di don Bosco a cura dei salesiani operatori –

spiega il parroco, don Massimo Di Natale -. Un modo per ascoltare gli insegnamenti di don Bosco e metterli in pratica nella propria comunità”

Auto in fiamme nella notte in via Columba, intervento dei Vigili del Fuoco

Paura nella tarda serata di ieri in via Columba, a Siracusa, per un incendio che ha distrutto una Peugeot station wagon. Non sono state ancora chiarite le origini del rogo, ma le fiamme hanno avvolto l'auto attorno alle 23. Sul posto sono immediatamente intervenuti i Vigili del Fuoco per spegnere le fiamme e i necessari rilievi.

Il boom dei diciottesimi compleanni, tra musica e fuochi d'artificio

comunicazione redazionale a cura dell'azienda

Festeggiare il diciottesimo compleanno in grande stile è tendenza di questi anni. Un vero e proprio boom tra location, fontane e fuochi d'artificio. “Guardando sui social, avrete notato come ormai tutte le sere si organizzino eventi di

questo tipo. I 18.esimi hanno ormai delle loro regole: il locale, il catering, la musica, le fotografie, i social. Ma quello che rende unica la celebrazione è l'ingresso del festeggiato o della festeggiata tra fontane scintillanti ed effetti scenografici di grande effetto, grazie ai fuochi d'artificio", racconta l'esperto Giuseppe Canonico, titolare della Giochi d'Artificio di Siracusa, nota attività autorizzata dalla Prefettura di Siracusa alla vendita e all'accensione di fuochi d'artificio. Canoninco è anche organizzatore di eventi pirotecnici.

"Non ci fermiamo alle fontane d ai fuochi d'artificio. La tecnologia ci permette oggi di disporre di effetti davvero speciali: nuvole durante i balli, bolle, girandole e scritte pirotecniche. La maggiore età così può essere festeggiata con uno stile unico", aggiunge Canonico. "A noi piace sorprendere, per questo le migliori location siracusane scelgono noi. Il perché è semplice: ogni nostro spettacolo d'arte del fuoco è garantito da sistemi elettronici all'avanguardia. Qualsiasi sia la richiesta, sappiamo offrire totale affidabilità, con le migliori attrezzature sul campo".





Tutti i materiali ideati ed utilizzati da Giochi D'artificio passano innumerevoli test prima di essere immessi sul mercato ed utilizzati negli eventi. I prodotti sono certificati con marchio CE, secondo direttiva UE 2013729/UE DEL 12/06/2013. Il personale è costantemente formato con specifiche idoneità che garantiscono la massima sicurezza. A tal proposito, il sistema di sparo impiegato assicura il controllo digitale di ogni accensione fornendo dati esatti sullo stato degli artifici e con la possibilità di interrompere le accensioni stesse in qualunque momento, nel caso di eventuali anomalie. "Professionalità e sicurezza", riassume Giuseppe Canonico.

"Siamo pronti a rispondere a qualunque domanda o richiesta. Abbiamo chiarito tutti gli aspetti anche grazie ad una preziosa riunione con la Commissione Tecnica Territoriale del materiale esplodente. Inoltre – continua Giuseppe Canonico – abbiamo richiesto una lista aggiornata dalla Questura di Siracusa circa i locali idonei per effettuare spettacoli pirotecnici e non avere sorprese durante gli eventi. Tutto per assicurare una festa perfetta, con Giochi d'Artificio: da oltre 10 anni siamo sinonimo di qualità, professionalità, divertimento e sicurezza".

comunicazione redazionale a cura dell'azienda

Lentini. Tributi speciali per i comuni vicini a discariche, esulta il presidente del consiglio comunale

“Bene l’approvazione da parte dell’Ars della norma che prevede il trasferimento del 35% del tributo speciale per il conferimento dei rifiuti solidi”. Ad esprimere soddisfazione è il presidente del consiglio comunale di Lentini, Alessandro Vinci del Mpa. “Questa misura, volta a colmare una lacuna legislativa regionale-commenta Vinci- si rivela fondamentale per i comuni che ospitano discariche o impianti di incenerimento”. Il presidente del consiglio comunale di Lentini attribuisce al deputato regionale Giuseppe Carta una grande capacità di “ascoltare le istanze del territorio. Ha fortemente sostenuto-dice ancora- l’approvazione di questa norma, come promotore e primo firmatario del disegno di legge”. “Le risorse derivanti da questo provvedimento-aggiunge- potranno essere destinate al miglioramento ambientale del nostro territorio, alla tutela igienico-sanitaria dei residenti, e allo sviluppo di sistemi di controllo e monitoraggio ambientale. Inoltre, si prevede che queste somme incidano positivamente sul costo complessivo del servizio Tari, ormai divenuto insostenibile, consentendo così un significativo risparmio per i cittadini. Finalmente - conclude Vinci- arriva un segnale di giustizia nei confronti della nostra comunità, che da decenni patisce le conseguenze ambientali e sanitarie dovute alla presenza nel nostro territorio di una delle discariche più imponenti del Mezzogiorno.”

Precipita dal tetto di un magazzino a Lentini, 70enne in codice rosso

E' grave il 70enne che questa mattina è precipitato da un tetto di un magazzino a Lentini. Non sono ancora chiare le dinamiche dell'incidente, ma secondo una prima ricostruzione l'uomo sarebbe salito sulla copertura della struttura forse per un sopralluogo prima di effettuare alcuni lavori. Per cause al vaglio degli investigatori, il 70enne è improvvisamente precipitato. Un volo di alcuni metri, concluso con un violento impatto sulla strada. Sul posto è intervenuta la Polizia e l'ambulanza del 118 per prestare gli immediati soccorsi. Le condizioni sono subito apparse serie. L'uomo è stato quindi trasportato in codice rosso all'ospedale San Marco di Catania.

Ambiente, Arpa si rafforza a Siracusa. Savarino: "Più monitoraggi e controlli"

Una nuova sede per Arpa a Siracusa, con laboratori e uffici nello stesso posto per potenziare le capacità di risposta della struttura e l'azione di protezione ambientale. E' una delle novità emerse nel corso dell'incontro con l'assessore Giusy Savarino che proprio a Siracusa ha chiamato a raccolta i

vertici dell'agenzia regionale per la protezione dell'Ambiente per presentare il Piano Strategico 2025-2027.

La sede individuata è quella del Cerica, a Priolo. Spazi ampi per ospitare tutte le attività della sezione provinciale di Arpa, incluse le nuove e rafforzate, per accorpate così le due attuali sedi siracusane (via del Porto Grande e via Bufardecì).

Ma per l'intera struttura regionale è pronta una iniezione di nuove risorse, umane ed economiche, grazie anche al finanziamento di due milioni di euro destinato alle aree maggiormente critiche: Gela e soprattutto Siracusa. "Per i prossimi tre anni l'Agenzia avrà la serenità di lavorare con una buona prospettiva di crescita e di svolgere il suo importante ruolo di monitoraggio e di controlli, anche sanitari, sul territorio. La nostra idea è quella di rafforzare questi interventi nei luoghi dove più critici, come il territorio AERCA di Siracusa", ha ribadito l'assessore al Territorio e Ambiente Giusi Savarino.

Non cela la sua soddisfazione il presidente della commissione Ars Territorio e Ambiente, Giuseppe Carta, tra i promotori di una nuova politica di rilancio e rafforzamento per l'Arpa di Siracusa.

L'assessore ha sottolineato, ringraziando i vertici di Arpa per il lavoro svolto, come si sia sciolto il nodo con l'assessorato regionale alla Sanità riguardo i servizi essenziali dell'Agenzia pagati dal fondo Sanitario: "Quando mi sono insediata – ha detto – ho trovato un'Agenzia con grandissime potenzialità soffocate, però, da un problema di individuazione del fondo sanitario che le veniva contestato. Adesso abbiamo sciolto ogni dubbio e stabilito che ad Arpa, che svolge anche dei servizi essenziali molto importanti, debba essere assicurato un costante finanziamento sia da parte della Regione Siciliana che da parte del fondo Sanitario. Non dobbiamo avere paura che i controlli aumentino, perché questi

aiutano le aziende sane: il nostro obiettivo è quello di tutelare il territorio nel rispetto di chi vuole fare sviluppo e allo stesso tempo economia, sostenendo anche l'ambiente e tutelando la biodiversità”.

Diversi i progetti che l'assessorato al Territorio e Ambiente sta portando avanti: “Vogliamo rafforzare l'azione di controllo delle acque siciliane marine, fluviali e lacustri – ha aggiunto Savarino – non soltanto per proteggere la biodiversità, tutelare l'ambiente e i suoi ecosistemi, ma anche per evitare che ci siano società o strutture che, in maniera spregiudicata, pensino solo all'introito economico trascurando il benessere ambientale”.

Savarino ha poi sottolineato l'impegno nel lavoro svolto dal suo assessorato affinché Arpa Sicilia, con la sua sede presso i locali dell'ex Roosevelt all'Addaura (Palermo), diventi un centro di riferimento anche a livello nazionale insieme ad Ispra (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale).

“Abbiamo attivato varie misure di conservazione e di tutela per i nostri siti Natura 2000 – continua l'assessore Savarino – affinché presso l'Agenzia siano canalizzati tutti i dati green e sbloccato fondi extraregionali per far sì che la sua sede diventi il primo green data center d'Italia, con la sala multimediale più grande della Sicilia. Sarà un punto di riferimento all'avanguardia per conservare dati che possano aiutarci sia nella strategia per lo sviluppo sostenibile che in quella per i cambiamenti climatici”.

“Sentiamo fortemente la fiducia del Governo regionale, ma anche una grande responsabilità – ha aggiunto il direttore generale di Arpa Sicilia, Vincenzo Infantino – e ci stiamo preparando per essere più presenti su alcune aree critiche: riorganizzare le attività di controllo territoriale è una delle nostre priorità, rivalorizzando il territorio con la collaborazione delle aziende che devono fare impresa senza tralasciare il rispetto e la tutela dell'ambiente”

Nel corso della giornata sono state presentate le priorità strategiche, i principali interventi e le azioni programmate

da Arpa Sicilia: dall'organizzazione dell'Agenzia alle attività tecniche su controlli e monitoraggio, fino alle problematiche ambientali del territorio regionale.

Pillirina, l'assessore regionale Savarino: "Sarà istituita la riserva naturale terrestre"

Nel 2025 sarà portato a termine il processo di istituzione della riserva terrestre di Capo Murro di Porco/Pillirina. È l'assessore regionale Giusy Savarino ad ufficializzare la conclusione di un percorso avviato diversi anni addietro e poi rimasto arenato. Almeno sino ad oggi.

Intervenuta a Siracusa durante la presentazione del piano strategico Arpa Sicilia, l'assessore Savarino ha ricordato il recente inserimento in Finanziaria delle risorse necessarie per finalizzare l'istituzione della riserva.

Vicenda decennale, ha conosciuto un percorso burocratico a strappi tra sussulti e improvvisi stop lungo l'assenza Siracusa-Palermo. Diverse, poi, le mobilitazioni popolari guidate dal mondo ambientalista. Più recente una petizione online con migliaia di firme raccolte in pochi giorni. Anche il Fai ha sottolineato il valore della Pillirina e di Capo Murro di Porco, area cara anche al cantante Erlend Orye che lanciò alcuni addietro addietro una provocatoria proposta di acquisto.

No ai cellulari ai bambini, Ars approva la legge Gilistro. “Bene, evitiamo la catastrofe”

La Sicilia dice no ai cellulari in mano ai bambini. È stata approvata dall'Ars la legge voto targata M5S che mira a vietare i telefonini e le apparecchiature digitali ai bambini fino a cinque anni e a limitarne fortemente l'utilizzo nella seconda e terza infanzia e in età adolescenziale. Il disco verde è scattato ieri a sala d'Ercole, dove è stato approvato in maniera bipartisan e unanime l'intero articolato (manca solo il voto finale). Lo stop comunque non sarà immediato, perché la legge che porta la firma del deputato-pediatra Cinque Stelle Carlo Gilistro dovrà sbarcare a Roma e avere il via libera del Parlamento nazionale prima che diventi operativa.

“Purtroppo – dice Gilistro – una regione non può normare autonomamente in una materia del genere, per cui ora occorre il via libera da Roma. Il sì dell'Ars è comunque un segnale fortissimo, che arriva dal Parlamento della regione più grande d'Italia. E non può non essere tenuto nella dovuta considerazione, visto che Roma sta muovendosi in questa direzione, considerando che il ministro Valditara, giustamente, ha annunciato il divieto degli smartphone a scuola”.



“Ormai – continua Gilistro – dovunque si sta prendendo coscienza che le apparecchiature digitali sono fondamentali, ma vanno usate con enorme cautela, specie da parte dei più piccoli. I danni possono essere irreparabili e i genitori devono saperlo: gli smartphone che a cuor leggero consegnano ai propri bambini per tenerli buoni non sono innocui giocattoli, tutt’altro. Si rischia veramente la catastrofe”.

La legge prevede il divieto dell’utilizzo “dei dispositivi funzionanti tramite onde a radiofrequenza e dei videogame” nei primi cinque anni di vita e un uso limitato dai sei anni in su e, comunque, sotto la supervisione di un adulto. Il divieto di utilizzo delle apparecchiature elettroniche è previsto anche per gli alunni all’interno delle scuole medie e superiori durante le ore didattiche.

La legge prevede inoltre, da parte della presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri della Salute e dell’Istruzione, la promozione e la realizzazione di campagne di sensibilizzazione e informazione rivolte a insegnanti e

genitori, “finalizzate alla corretta informazione sui possibili danni causati alla salute psicofisica del bambino derivanti dall’uso smodato o distorto delle apparecchiature digitali”. Per le violazioni sono previste sanzioni da 150 a 500 euro.

“Siamo consapevoli – dice Gilistro – che un divieto del genere è difficile da far rispettare e quindi da sanzionare: ma la legge vuole essere soprattutto un disperato grido di allarme che risuoni forte nelle orecchie dei genitori, che molto spesso scambiano un cellulare per un babysitter e, per tenerli buoni, affidano ai propri figli, anche in tenerissima età, uno smartphone o un tablet, non sapendo che rischiano di minare per sempre la loro salute psico-fisica”.

Recenti studi dicono che in Italia il 30 per cento dei genitori usa lo smartphone per calmare i propri figli già durante il loro primo anno di vita e che su 10 bambini tra i 3 e i 5 anni, 8 sanno usare il cellulare dei genitori.

“Se i genitori – afferma Gilistro – fossero informati dei pericoli cui espongono i propri bambini, si guarderebbero bene dal consegnargli queste apparecchiature, che, è bene sgomberare il campo da possibili equivoci, sono importantissime e non vanno demonizzate se usate bene e alla giusta età, ma che, se lasciate in mano a bambini piccoli e per giunta molto a lungo, possono essere un attentato alla loro salute, provocando loro addirittura disturbi permanenti”.

I pericolosi e potenziali contraccolpi dell’uso smodato delle apparecchiature digitali in tenera età sono tantissimi.

“Ansia, crisi di panico, scoppi di rabbia improvvisa, svenimenti – dice Gilistro – sono tra i più comuni, ma anche disturbi del sonno, alterazioni dell’umore, ritardato sviluppo del linguaggio, tachicardia, azzeramento, o quasi, dei rapporti sociali. Da non dimenticare tra le possibili devastanti conseguenze anche il cyberbullismo che in soggetti fragili può provocare casi di ritiro sociale volontario (il fenomeno degli hikikomori) fino a causare suicidi. Quasi sempre i bambini accusano sintomi aspecifici, innescando una serie di esami inutili e dannose radiografie alla ricerca di

inesistenti patologie, cosa che non fa altro che provocare ulteriori danni ai bambini ed evitabili spese alla sanità, contribuendo giocoforza a gonfiare le liste d'attesa".

Sulla necessità di normare l'uso degli apparecchi elettronici in età precoce si è espressa recentemente la Società Italiana di Pediatria, emanando le linee guida recepite dal ddl Gilistro.

Dopo il sì finale dell'Ars, la palla passerà a Roma, al Parlamento nazionale.

"Faremo di tutto – dice Gilistro – affinché la legge non finisca in un binario morto e i presupposti ci sono tutti. Il consenso alla legge qui è stato bipartisan e tutti cercheremo di sensibilizzare i colleghi romani alla sua approvazione. Intanto ringrazio tutti i colleghi parlamentari di ogni colore politico per la sensibilità dimostrata verso un fenomeno che nessuno può ormai ignorare".

Crisi del commercio, Bandiera: "Fenomeno globale, riduttivo accusare il Comune"

"Attribuire ad un'amministrazione comunale la responsabilità della crisi del commercio significa non centrare il problema, che è notoriamente di portata nazionale e perfino, per certi aspetti, mondiale". Così, l'assessore alle Attività Produttive Edy Bandiera interviene su un tema sollevato, nelle scorse ore, dal Partito Democratico, che lamenta mancanza di attenzione, da parte del Comune, rispetto ai problemi della città con soli "palliativi approssimativi e banali ai problemi da lei stessa causati". Bandiera guarda la questione da un'altra prospettiva. "La crisi del commercio di vicinato non

è di certo un problema esclusivo di Siracusa- ricorda il vicesindaco- Le statistiche dicono che in Italia chiudono quattro attività commerciali ogni ora. A Bologna, per fare un esempio, in un anno 400 negozi hanno chiuso battenti. Non si può ridurre questo fenomeno ad un problema siracusano o legato alla viabilità. Se la causa fosse quest'ultima- osserva Bandiera- i centri commerciali presenterebbero una situazione fiorentina e non è purtroppo così. Anche all'interno delle strutture in cui il parcheggio di certo non manca, i negozi aprono e chiudono continuamente". Bandiera parla, poi, dell'attività che il Comune ha avviato per affrontare la questione con "attività che possano fornire un supporto ai commercianti. Come amministrazione comunale- prosegue l'assessore alle Attività Produttive- ci siamo sentiti in dovere di creare un contesto che vede al lavoro un Tavolo per il Commercio insieme alle associazioni di categoria, iniziativa molto apprezzata dal settore, perché nonostante la crisi non si possa ascrivere alle politiche cittadine, con il confronto e l'ascolto si possono individuare accorgimenti che possano quantomeno alleviare". Bandiera ricorda che il vero nodo della questione va ricercato "almeno in un duplice problema: da una parte il potere d'acquisto, notevolmente ridotto; dall'altra le nuove forme di acquisto, soprattutto online, che hanno preso piede e cambiato il mondo, oltre che le logiche di mercato. Infine una considerazione, che ha anche il sapore di una stiletta. "C'è chi cerca il problema e l'errore- conclude l'assessore della giunta Italia - e chi, invece, cerca soluzioni. Il nostro meccanismo è mirato a individuare tutto quello che può dare una mano al settore, auspicando, nel frattempo un'inversione di tendenza".